

“ ...

dal 1997 in Italia un numero crescente di Centri specializzati nel settore degli ausili informatici ed elettronici collabora in una rete nazionale denominata GLIC (Gruppo di Lavoro Interregionale Centri) per realizzare un obiettivo importante: far crescere la conoscenza e l'utilizzo mirato di prodotti di alta tecnologia che rispondono alle esigenze di maggior autonomia delle persone disabili.

Il lavoro di questi anni ha portato ad alcuni risultati significativi, sia sul piano della crescita professionale degli operatori dei centri, sia su quello dello sviluppo del settore degli ausili tecnologici nel suo complesso:

- fra le *attività riservate ai soci*:
 - incontri periodici di auto-formazione e approfondimenti tematici
 - collaborazioni su casi e progetti; confronti tecnici e metodologici
 - presenza coordinata in eventi e manifestazioni
 - studio e scambio di applicazioni software sviluppate con sistemi autore

- fra i *lavori svolti dal Gruppo per lo sviluppo del settore degli ausili tecnologici*:
 - pubblicazioni divulgative
 - contributi alle Istituzioni
 - classificazione delle tecnologie secondo i codici ISO 9999
 - strumenti telematici e sito Internet
 - mappa di Centri e risorse a livello italiano (consultabile e aggiornabile on line)
 - partecipazione alla Commissione Studio Ricerca sul Nomenclatore Tariffario

Va osservato che la crescita dei Centri Ausili in Italia avviene ancora in modo “spontaneo”, cioè sulla base di iniziative locali (perlopiù in ambito pubblico o parapubblico), all'interno di altre evoluzioni significative nei “mondi dell'handicap”, fra cui emergono:

- *le riorganizzazioni in atto nei servizi sociali, sanitari e scolastici*, riscontrabili a livello dei servizi di base: il concetto di “intervento integrato”, che pure viene utilizzato come riferimento concettuale, rischia di restare una pura teoria, dal momento che nella pratica, a seguito delle problematiche economiche, vengono sempre più spesso adottate semplificazioni organizzative, restrizioni e settorializzazioni di intervento spesso incompatibili con la gestione di casi complessi;
- *la richiesta di interventi qualificati* in tema di ausili: a livello nazionale si presenta un trend di crescita ben più rapido e consistente rispetto alla crescita di competenza e di capacità di risposta nei servizi, delineando un gap via via crescente;
- *la produzione normativa* sugli ausili e, più in generale sugli interventi a favore dell'autonomia dei disabili: si è registrato uno sviluppo con caratteristiche disomogenee sul territorio nazionale; il tratto comune è costituito dalla definizione di misure per finanziare l'acquisto degli strumenti ma *non* per sostenere il processo necessario alla loro individuazione e al loro uso;
- *la separazione di fatto fra gli ambiti istituzionali del sociale, sanitario, scolastico, lavorativo*: si tratta di un processo in atto a diversi livelli, le cui conseguenze comportano gravi difficoltà nella progettazione di possibili interventi “di sistema” mirati a definire procedure e modelli di intervento integrato; il tema del riconoscimento della necessità e del ruolo dei Centri ausili è una criticità emblematica, in quanto essi costituiscono risorse “trasversali” a più ambiti.

Nonostante i progressi fatti, la strada da fare è quindi ancora molta: occorre operare in modo forte e coordinato per diffondere la cultura tecnica e metodologica relativa alla

proposta degli ausili, sia a livello dei Servizi che delle Istituzioni. Occorre, ancora una volta, portare l'attenzione sulle componenti fondamentali della proposta degli ausili, fra cui sottolineiamo:

- il *progetto* di autonomia/integrazione/riabilitazione/...;
- il *processo* di ricerca delle soluzioni, fra cui quelle tecnologiche;
- il *percorso* di utilizzo degli ausili nelle situazioni di vita;
- la necessità di interventi con *integrazione di professionalità e risorse*;
- l'esigenza corrette *valutazioni costi-benefici*.

In questo panorama, il GLIC ritiene che i Centri ausili possano giocare un ruolo fondamentale per sperimentare modelli di intervento efficaci e riproponibili, per giocare il ruolo di punti di riferimento specializzato per disabili, operatori e istituzioni.

...“

Da: “I Centri Ausili: professionisti al servizio dell'autonomia”, ing. Claudio Bitelli, Ausilioteca-Centro AusiliTecnologici Bologna